

SINDACALE L'azienda vuole un ricambio generazionale

Alla Sapa mobilità volontaria

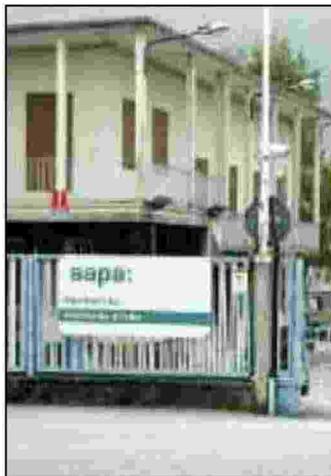
Raffaella Gabrieli

FELTRE

Sapa in fase di "ringiovanimento" della forza lavoro. Un obiettivo, quello della proprietà, che ha trovato sulla stessa lunghezza d'onda una dozzina di dipendenti che, da parte loro, avevano voglia di andare in pensione qualche mese prima del previsto.

È così che in questi giorni azienda e sindacati hanno firmato un accordo per la mobilità volontaria di una serie di operai e impiegati molto vicini al momento della quiescenza. A loro è stata riconosciuta una cifra, il cosiddetto incentivo all'esodo, per sostenerli nei mesi in cui non riceveranno né stipendio né pensione.

«L'accordo - spiega Bruno Deola della segreteria provinciale Fim-Cisl - ha trovato il consenso di entrambe le parti. Quella aziendale che puntava a un ricambio generazionale,

**L'ACCORDO** L'ingresso della Sapa

le, ovviamente senza nulla togliere alle qualità professionali dei dipendenti più "datati". E quella del personale che ha accolto di buon grado l'idea di dedicarsi a famiglia e tempo libero un po' prima del previsto. Tra queste persone c'è Egidio Burti, storico delegato Fim-Cisl. A lui va il mio ringraziamento personale, e quello della Fim, per la sua lunga, impegnata e sempre corretta attività sindacale. Una figura, la sua, che mancherà a noi ma di certo anche ai suoi colleghi perché è sempre stato un rappresentante valido sotto ogni profilo».

Già fissato per il 12 dicembre il rinnovo delle rsu: in lizza 7 candidati di Fim-Cisl, **Fiom-Cgil** e Uilm-Uil.